

COMPENSO E DEPRESSIONE METABOLICA NELLA MALATTIA DI ALZHEIMER

Caroli A, Lorenzi M, Geroldi C, Nobili F, Paghera B, Bonetti M, Cotelli M, Frisoni GB.
Metabolic compensation and depression in Alzheimer's Disease.
Dement Geriatr Cogn Disord 2010;29:37-45.

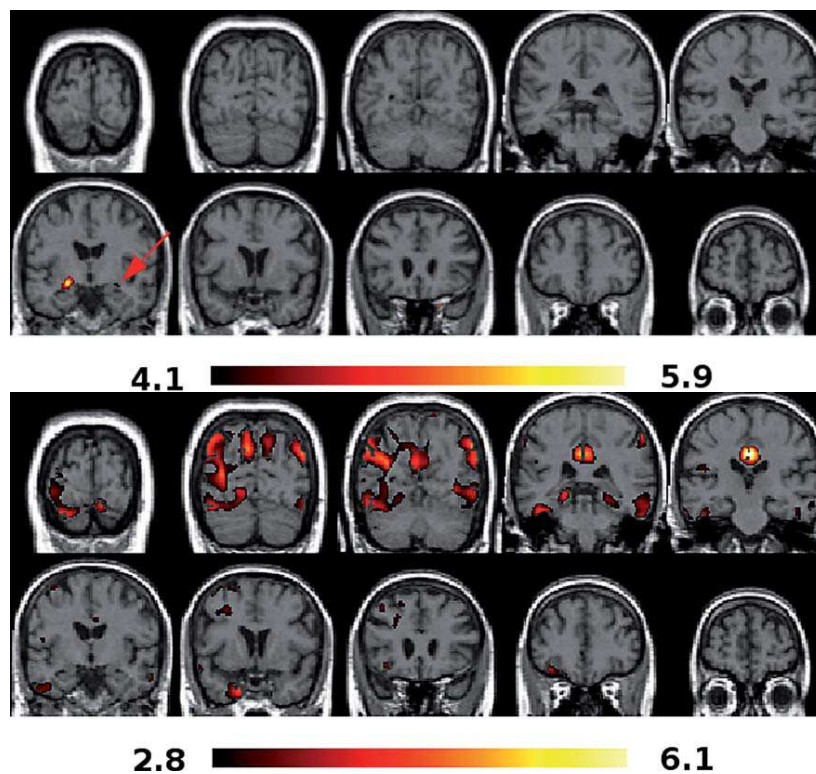
La malattia di Alzheimer è associata ad alterazioni cerebrali strutturali e funzionali diffuse. Sia il danno strutturale (l'atrofia cerebrale) che la perdita funzionale sono stati ampiamente documentati, ed è stato mostrato che il quadro di alterazione funzionale si sovrappone solo in parte con quello di atrofia.

Obiettivo di questo lavoro è stato dunque quello di studiare la relazione tra questi due fenomeni in termini di depressione e compenso funzionale per permettere di capire meglio la patologia alla base della malattia di Alzheimer.

Abbiamo considerato 25 pazienti affetti da malattia di Alzheimer e 21 soggetti anziani cognitivamente sani, che hanno effettuato un esame di risonanza magnetica (per valutare l'atrofia) e un esame FDG-PET (per valutare il funzionamento cerebrale in termini di metabolismo del glucosio).

Il quadro di atrofia e quello di deficit metabolico sono stati messi a confronto puntualmente utilizzando un apposito software.

L'atrofia e il danno funzionale si verificano in regioni cerebrali simili ma con grado di severità differente. Si verifica compenso metabolico, che riflette una inalterata plasticità sinaptica dei neuroni che sopravvivono, nel lobo mesiale temporale (in particolare nell'amigdala) e un danno funzionale più marcato nel cingolato posteriore, dovuto probabilmente ad un effetto remoto dell'atrofia e a fattori addizionali quali la deposizione di amiloide.



La seguente figura mostra le regioni cerebrali in cui si verifica compenso metabolico (in alto) e quelle in cui il deficit metabolico eccede il danno strutturale (in basso).

[Link all'articolo](#)